

## Collana Ricerca e Documentazione

Fondazione Aldo Della Rocca  
Ente Morale per gli Studi di Urbanistica

*Direttore*

Gian Aldo DELLA ROCCA

Fondazione Aldo Della Rocca – Ente Morale per gli Studi di Urbanistica

*Comitato scientifico*

LUCIO CARBONARA

Bruno Filippo LAPADULA

Flavia PICCOLI NARDELLI

Elodia ROSSI

# Collana Ricerca e Documentazione

Fondazione Aldo Della Rocca  
Ente Morale per gli Studi di Urbanistica



Ai principi degli anni '80 del Novecento, l'architetto Gian Aldo Della Rocca ha l'intuizione di dare vita alla *Collana Ricerca e Documentazione* per valorizzare maggiormente gli scopi statutari della Fondazione di Studi Urbanistici Aldo Della Rocca, tramite un efficace canale di diffusione della cultura di settore. Previa esamina da parte di un Comitato Scientifico dedicato, i contenuti delle pubblicazioni che vi afferiscono sono di varia natura: studi, ricerche, atti di eventi culturali, rapporti di matrice prevalentemente urbanistica. Il Volume n. 8, dedicato al ricordo del grande urbanista Corrado Beguinot (già Presidente della Fondazione), sancisce un momento di transizione della Collana, così definendo una rinnovata struttura editoriale, in grado di proporsi sia nei modi tradizionali della carta stampata, sia attraverso il *web*.

La collaborazione tra la Fondazione Aldo Della Rocca e l'Aracne editrice ha avuto inizio con la pubblicazione dell'ottavo Volume della Collana.



# Corrado Beguinot. Ricordi

Volume II

*a cura di*  
Elodia Rossi

*Contributi di*

Armando Albi-Marini, Emanuela Belfiore, Filippo Bencardino  
Padre Gianfranco Berbenni, Donatella Calabi, Michele Capasso  
Lucio Carbonara, Giuseppe Carta, Mario Casolaro, Mario Coletta  
Giovanni Cordini, Giuseppe De Rita, Gian Aldo Della Rocca  
Gianfranco Dioguardi, Pasquale Erto, Concetta Fallanca  
Fabiana Forte, Paolo Giovannini, Eleonora Giovene di Girasole  
Giuseppe Imbesi, Igina Izzo, Nicola Giuliano Leone  
Gandolfo Marzullo, Ernesto Mazzetti, Bianca Petrella  
Elvira Petroncelli, Giorgio Piccinato, Giorgio Nocerino  
Flavia Piccoli Nardelli, Elodia Rossi, Antonio Saturnino  
Cesare Stevan, Maurizio Tira, Renata Treves, Giorgio Treves





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2936-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2020

*Al nostro amato condottiero*



Sottotenente di Artiglieria,  
Medaglia d'Oro Ministero  
dell'Università e della Ri-  
cerca, conoscitore di que-  
stioni urbanistiche, di inte-  
retnia e della *Città cablata*.

Corrado Beguinot  
*come voleva essere ricordato*



## Sommario

- 15    Prefazione  
*Gian Aldo Della Rocca*
- 17    Introduzione  
*Elodia Rossi*
- Ancora, Pensieri e ricordi**
- 23    Il mio ricordo di Corrado Beguinot  
*Armando Albi-Marini*
- 25    Un ricordo di Corrado Beguinot  
*Emanuela Belfiore*
- 33    La forza della dialettica  
*Filippo Bencardino*
- 35    Da un mio intervento, un solido ricordo  
*Padre Gianfranco Berbenni*
- 37    Un ricordo  
*Donatella Calabi*
- 43    Corrado è *Oltre e Altro*  
*Michele Capasso*
- 47    Ricordo di Corrado Beguinot  
*Lucio Carbonara*
- 51    Corrado Beguinot, architetto, urbanista, utopista  
*Giuseppe Carta*
- 57    Quella foto virtuale  
*Mario Casolaro*
- 69    Corrado Beguinot. Persona più che personaggio. Stralci di  
      personali memorie  
*Mario Coletta*

- 77      Breve ricordo del compianto e stimato amico, il professore  
Corrado Beguinot  
*Giovanni Cordini*
- 81      In ricordo di Corrado Beguinot  
*Giuseppe De Rita*
- 85      Ricordando Corrado Beguinot  
*Gianfranco Dioguardi*
- 89      Un pensiero su Corrado Beguinot  
*Pasquale Erto*
- 91      Una sconfinata giovinezza  
*Concetta Fallanca*
- 97      L'uomo e la città. In ricordo di un maestro  
*Fabiana Forte*
- 103     Ricordo di un urbanista: Corrado Beguinot  
*Paolo Giovannini*
- 107     Una vita nella ricerca  
*Eleonora Giovene di Girasole*
- 109     Una bella amicizia  
*Giuseppe Imbesi*
- 113     Progetto per un affresco sulla luna  
*Igina Izzo*
- 119     Ricordando Beguinot  
*Nicola Giuliano Leone*
- 125     Corrado Beguinot, un uomo ricco di...  
*Gandolfo Marzullo*
- 127     Che città fa. Non solo ombre sulla borghesia  
*Ernesto Mazzetti*
- 131     Corrado Beguinot e le fondazioni culturali  
*Flavia Piccoli Nardelli*
- 137     In ricordo del professore Corrado Beguinot  
*Giorgio Nocerino*

- 139 Corrado Beguinot visto da una soprannominata *indipendente*  
*Elvira Petroncelli*
- 145 Un incontro  
*Giorgio Piccinato*
- 147 Il mio ricordo di Corrado Beguinot  
*Antonio Saturnino*
- 151 Giornata in ricordo di Corrado Beguinot. *Napoli 8 Febbraio*  
*2019*  
*Cesare Stevan*
- 157 La *Città Cablata*... 25 anni dopo  
*Maurizio Tira*
- 165 Caro Corrado  
*Renata e Giorgio Treves*
- 167 Postfazione  
*Bianca Petrella*

### **Appendice**

- 181 A lui la parola  
*Elodia Rossi*



## Prefazione

di GIAN ALDO DELLA ROCCA<sup>1</sup>

L'8 febbraio 2019, a Napoli, presso l'Aula Magna del Policlinico universitario da lui progettata, il Cerimoniale del Rettorato dell'Università Federico II ha organizzato una giornata in ricordo di Corrado Beguinot.

Uomo dal *multiforme ingegno*, Corrado, che per decenni ha dato e ricevuto lustro dall'istituzione *università* italiana tanto da essere stato uno dei pochissimi ad aver ricevuto la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione per altissimi meriti e per il servizio reso alla cultura italiana.

Per l'occasione, dopo la mattinata dedicata ai saluti e ricordi ufficiali, il pomeriggio dell'8 febbraio venne riservato ai ricordi degli amici e dei collaboratori più stretti che per anni lo hanno affiancato nella sua infinita opera professionale, scientifica e didattica. È stato in questo pomeriggio che la Fondazione Aldo Della Rocca, da lui presieduta per cinque lustri, ha potuto presentare il primo *volume di ricordi*, contenente quasi cinquanta *camei* dell'uomo, proposti da altrettanti amici. Nella veste di attuale Presidente della Fondazione, ho voluto dedicare a lui quel volume, quale memoria di una grande e affettuosa amicizia, oltre che di un'enorme stima personale.

Devo dire, con estremo piacere, che l'idea di proporre tanti ricordi personali a stampa ha avuto un successo ben oltre le attese, tanto che molti altri amici - di cui la Fondazione aveva anche perso le tracce e a cui, per questa ragione, non era stato possibile chiedere l'elaborazione di un ricordo personale - si sono rivolti alla professoressa Bianca Petrella, carissima amica della

---

<sup>1</sup> Architetto, Presidente della Fondazione di Studi Urbanistici Aldo Della Rocca.

Fondazione e mia personale, nonché *figlia scientifica* di Corrado Beguinot, proponendo un secondo volumetto contenente gli ulteriori *ricordi*. Proposta accettata con entusiasmo tanto da me quanto dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Mi corre l'obbligo di ringraziare ancora una volta Bianca Petrella per essersi fatta portavoce della volontà di questi ulteriori amici e, ovviamente, la carissima Elodia Rossi che ancora una volta si è caricata della fatica dell'*editing* del volume e della omogeneizzazione, per quanto possibile, dei singoli contributi.

## Introduzione

di ELODIA ROSSI<sup>1</sup>

Il professore Corrado Beguinot unisce: chi potrebbe dire il contrario?

Appena prima, Gian Aldo Della Rocca ha narrato l'evento che ha dato vita a questo secondo volume in ricordo dell'amato amico e professore. Beguinot ha impiegato il lato umano della sua esistenza a unire persone, a condividere idee e ideali, a partecipare progetti.

Beguinot ha unito e unisce ancora oggi, nonostante la sua assenza fisica. Ma aleggia la sua essenza di condottiero, tanto quanto quella di amorevole alleato.

Eccoci dunque qui, di nuovo, ad ascoltare pensieri, partecipare emozioni e seguire perfino i suoi consigli trapelanti dalle pagine di ognuno: emozione partecipata e condivisa.

Bella l'idea di Bianca Petrella che ha curato la postfazione organizzando con naturalezza, in un coro unanime, le parole di tutti, traendone un brano organico e suggestivo. È la trasposizione della capacità di un grande uomo di tendere all'unità.

La levatura intellettuale e morale del professore Beguinot deriva di certo da quella rara dote di uomo d'onore, intriso di un'elevata e nobile borghesia, intesa nel più ampio senso di positività (ben lontana da differenti attribuzioni, talvolta sconnesse e arbitrarie, che si sono date nel tempo a questo sostantivo), di cui ha ben detto Ernesto Mazzetti nel suo contributo.

Mi ripeterò nel rappresentare le modalità con cui ho eseguito il ruolo di curatore di questo volume. Mi ripeterò, perché ho volu-

---

<sup>1</sup> Architetto, Membro del CdA della Fondazione Aldo Della Rocca

to dare un senso di dovuta continuità rispetto al primo, pubblicato a gennaio 2019. E difatti, anche qui ritengo doveroso spiegare che ho affrontato l'impegno (piacevole e sentito) cercando di utilizzare metodi di analisi sintattica e stilistica che il professore Beguinot apprezzava: niente chiasso e molta uniformità.

Meno corposo del precedente, ma altrettanto emozionale e denso, questo volume possiede alcune peculiarità che sommariamente voglio evidenziare.

Come il precedente, non è nato per assumere carattere scientifico, piuttosto per rendere omaggi personali alla figura del professore Beguinot. Quest'intento è stato qui perseguito egregiamente, attraverso coloro che hanno donato pensieri davvero eccelsi. Viene da pensare che l'incontro al Rettorato della Federico II, dove è stato presentato il volume già edito, ha permesso di trasmettere il giusto impulso anche ai nuovi autori, per opera dei tanti amici che in quell'occasione hanno voluto onorare la memoria del professore anche verbalmente. Fatto sta che i contributi contenuti in questo nuovo volume sono generalmente densi e decisi, adeguatamente mirati al rapporto interpersonale, altamente efficaci dal punto di vista emotivo.

Esistono poi elementi di caratterizzazione che coinvolgono alcuni dei partecipanti, per ragioni legate - mi permetto di dire - alla vita quotidiana di Beguinot.

Uno di questi è la partecipazione di Mario Casolaro, verso cui il professore nutriva affetto profondo e stima enorme. E Mario lo ha dimostrato: il suo contributo, necessariamente più lungo di altri per via della natura del racconto, gode di una leggerezza narrativa e contenutistica che a me è piaciuta moltissimo. Testimonianza della sua esperienza, parte dall'iniziale conoscenza per poi sfociare nella frequentazione assidua: una storia pervasa da un senso di delicata riverenza, niente affatto melliflua, piuttosto elegante e intima.

È dell'abile mano di Mario Casolaro il divertente ritratto che, in questo volume, introduce la sezione *Ancora, pensieri e ricordi*.

E poi, la gradevolezza degli scritti di Giorgio Piccinato, di Filippo Bencardino; la capacità di lasciare emergere quella *pros-*

*simità intellettuale*, resa possibile dal *primato della relazione*, che permea il brano di Giuseppe De Rita, imperniato sul rapporto culturale e umano tra lui e Beguinot; la compostezza nel delineare la figura morale e scientifica del professore proposta da Mario Coletta, ma anche da Flavia Nardelli, Lucio Carbonara e altri; l'intima *confessione* di Giuseppe Imbesi; e ancora avanti con i tanti emozionali racconti, fino al già citato brano di Ernesto Mazzetti. Lucido, elegante (com'è di sua natura), colto e raffinato, propone un ritratto di Beguinot intriso di verità inoppugnabile: abile lettura di un periodo storico che a Napoli, più che altrove, trova la sua massima espressività attraverso l'*animus* di individui esemplari.

In calce al volume, poi, ho posto un'appendice che riporta alcune delle frasi rappresentative del professore Beguinot riguardanti i temi della crisi urbana. È il desiderio di consegnare al professore, soprattutto a lui, l'ultima parola.

Buona lettura.

Desidero esprimere sentiti *grazie* a:

Gian Aldo Della Rocca, per le sua disponibilità e sensibilità

Roberta Pitino, per la sua instancabile attenzione

Tutti i partecipanti, per aver reso possibile questo nuovo *ricordo*

e anzitutto a:

Corrado Beguinot, il mio maestro, per le sue straordinarie lezioni d'arte e di vita.